

## **La CISL FP revoca lo sciopero per i “servizi in delega” dell’A.S.F.O.**

Al termine di un urgente e approfondito confronto con l’Amministrazione dell’ASFO per i c.d. ‘servizi in delega’, tenutosi ieri, 21 luglio, la CISL FP ha deciso di revocare lo sciopero per i lavoratori di questo settore, previsto per il 24 luglio insieme a quello relativo al settore sanitario.

“Le due vertenze” afferma il Segretario Regionale CISL FP Salvatore Montalbano “riguardavano tematiche e motivazioni completamente diverse. Per i “servizi in delega”, i cui 72 dipendenti sono soggetti al contratto degli Enti Locali, il problema principale riguardava i giustificativi per il riconoscimento delle giornate di assenza per chiusura forzata dei servizi durante la fase di emergenza per i quali, costringendo i lavoratori a fruire delle ferie 2020, questi ultimi si sarebbero trovati senza più giorni di congedo già nel corrente mese di luglio. Abbiamo cercato già dal momento della conciliazione di fronte al Prefetto d.ssa Maiorino di trovare una quadra per sistemare la situazione, soprattutto per venire incontro alle richieste degli stessi lavoratori e alla fine, anche se in extremis, ci siamo riusciti. A ciascun dipendente verranno infatti garantiti almeno quindici giorni di ferie da fruire entro l’anno e la possibilità di utilizzarli con la massima flessibilità, considerato che non ci saranno chiusure imposte dall’amministrazione.”

“Dobbiamo dare atto, prosegue Montalbano, all’Amministrazione dell’A.S.F.O., per quanto riguarda la parte dei servizi in delega, di essere

venuta incontro alle nostre richieste pur di chiudere pacificamente la questione. Per quanto ci riguarda questo rappresenta un buon punto di partenza per le future trattative, che dovranno necessariamente passare attraverso percorsi di buon senso, di collaborazione e di rispetto dei ruoli e della voce della parte sindacale”.

“Sono contento di questo accordo finale – ha dichiarato il Direttore Generale dell’AsFO, Dott. Joseph Polimeni - in quanto la CISL FP ha dimostrato grande ragionevolezza e ha operato in modo responsabile nell’interesse dei lavoratori. Ribadisco ancora una volta, conclude il Direttore Generale - che quando ci si parla attraverso un dialogo costruttivo le soluzioni si trovano conciliando efficienza ed efficacia delle scelte”.

Pordenone 22 luglio 2020